



girolamo de simone
QÂF

QÂF, o del Monte Analogo

Girolamo De Simone

QÂF

QÂF è il nome arabo del "monte analogo" di René Daumal. Esso è il limite, la frontiera tra il conoscibile e lo sconosciuto-inconoscibile.

QÂF è quindi una vetta dello spirito, là dove il male non può arrivare.

« QÂF era la catena montuosa circolare dell'orizzonte, separata dal cerchio terrestre da un territorio oscuro di frontiera, limite fra il visibile e l'invisibile, perché è solo ascendendo sulla cima del QÂF, fatto di smeraldo, che si scopre l'infinita distesa dei cieli divini». (Gianfranco Ravasi, *La vetta dell'Oltre e dell'Altro*, Roma 2010)

«Il monte QÂF è chiamato a segnare il limite tra i due mondi o le due 'dimensioni' nei quali l'universo si squaderna: tra il visibile e l'invisibile, tra il superiore e l'inferiore, tra il denso e il sottile, che in esso si toccano e si ricongiungono per fare, ermeticamente, "il miracolo della cosa una"». (Angelo Iacouella, *101 Storie sull'Islam*, Roma 2015)

Non sarà superfluo sottolineare che l'immagine della Vetta Sacra è declinata secondo una pluralità simbolica che non ha solo matrice araba o letteraria, ma richiama in questo disco sia il Monte Athos caro agli ortodossi orientali che la Verna di Francesco d'Assisi; proprio là, ove si trova il Sasso Spicco, Girolamo De Simone ha composto alcuni dei brani compresi in questa silloge.

Il disco raccoglie musica 'funzionale', nell'intento di disseminarla per stati o in momenti differenti della giornata, assecondando molteplici esigenze di fruizione: rilassamento, riflessione, memoria, appartenenza, viaggio...

Le musiche, tutte composte e suonate da Girolamo De Simone, propongono temi originali, talvolta ideati per immagini, che alternano momenti fluidi a veri e propri gridi dell'anima (come *Il soffio sofferto*, per flauti ed elettronica, per Luciano Cilio).

La traccia che dà nome al disco, QÂF, è stata ideata seguendo una suggestione visiva tratta dai disegni di Dino Izzo, evocando implicitamente la lezione fluxus di Giuseppe Chiari e il tempo/gesto pianistico di John Cage, entrambi

Maestri conosciuti personalmente da Girolamo De Simone

I brani di QÂF sono riconducibili allo stile compositivo ed esecutivo del musicista vesuviano, proseguendo implicitamente la ricerca iniziata nel 2010 con il cd "Ai piedi del monte". Molti di essi sono ispirati alla tradizione spirituale del canto religioso, oppure alla più irriverente canzone partenopea: un crogiuolo di fonti dapprima assimilate in profondità e poi fuse unitariamente all'insegna di un solo *Leitmotiv*: l'anelito al superamento, non solo musicale, di sé.









Santuario della Verna di Francesco d'Assisi
Foto di Filomena Piccolo

QÂF - TRACKS

1. QÂF Girolamo De Simone	7'26
2. La folla triste Girolamo De Simone	1'02
3. Tema disperso Girolamo De Simone	1'18
4. Il soffio sofferto Girolamo De Simone	3'00
5. Magica festa Girolamo De Simone	0'54
6. Rugiada Girolamo De Simone	1'11
7. L'Inno di Giovanni #1 Girolamo De Simone	1'47
8. Quaesivi Girolamo De Simone	1'28
9. L'Inno di Giovanni #2 Girolamo De Simone	2'22
10. Chiara #1 Girolamo De Simone	1'23
11. Chiara #2 Girolamo De Simone	1'49
12. Danza Girolamo De Simone	1'50



Girolamo De Simone

Girolamo De Simone, nato a Napoli, vive e lavora alle pendici del Monte Somma, a ridosso del Vesuvio. Musicista e agitatore culturale, è considerato come uno degli esponenti delle avanguardie italiane legate alla musica di frontiera. Pianista, elettro-performer e compositore, dopo l'esordio ufficiale (a Napoli, Villa Pignatelli, nel 1982, con Luciano Cilio), ha suonato per numerosi festivals di musica contemporanea raccogliendo consensi per le ricerche sui nuovi linguaggi e per la riscoperta di repertori inediti o rari. Come compositore ha ricevuto esecuzioni in Europa (per l'UNESCO a Parigi, per la CEE a Bruxelles, per la Radio-televisione Svizzera, per la radio tedesca Deutschlandfunk) e in Italia (Rai Due, Rai Tre, Radio Rai Uno, Radio Rai Due, Radio Rai Tre).

Ha raccolto molteplici riconoscimenti, tra cui il "Premio Internazionale Capri Musica per la musica contemporanea" (2004) e il Premio Masaniello 2013, "Napoli città di suoni". I suoi ultimi cd, editi da Die Schachtel, Ars Publica, Curci, Nardini, hanno avuto riscontri e consensi nazionali e internazionali, come "Shama", recensito dalla londinese "Wire", o il più recente "Ai piedi del monte", definito dal "Giornale della Musica" quale instancabile ricerca del "genius loci partenopeo". Il suo disco "Inni e antichi canti" riscopre le radici siriane della musica occidentale: una iniziativa non profit che ha stretto in un unico abbraccio i bambini siriani e quelli napoletani (Ministero dell'Istruzione, dell'Univeristà e della Ricerca: "Atlante sonoro" 2012).

Girolamo De Simone ha conosciuto John Cage, Elliot Carter, Michael Nyman ed ha lavorato/interagito con Luc Ferrari, Vittorio Rieti, Pietro Grossi, Luciano Chailly, Giuseppe Chiari, Antonello Neri, Giancarlo Cardini (...). Si è prodotto in performances che lo vedono affiancato a Ludovico Einaudi (Aversa 2000), Tuxedomoon (Napoli 2001), Michael Nyman (Capri 2005), e a numerosi altri autori della musica italiana e internazionale.

Q Â F - C R E D I T S

Musiche e pianoforte: Girolamo De Simone

Flauti ed elettronica (track n. 4): Girolamo De Simone

Tutti i brani sono composti incisi, editati e postprodotti da Girolamo De Simone

All pieces recorded, edited and post-produced by Girolamo De Simone

© Girolamo De Simone. All rights reserved.

Made in E.U. - SIAE

Pianoforte Steinway e Sons 498258.

Flauti Mollenhauer

Si ringraziano: Filomena Piccolo, Francesco De Simone, Domenico De Simone, Luigi De Simone

Aldo Santarpino per l'accordatura e la sistemazione del pianoforte nelle tracce 6/11

La foto riprodotta in copertina è di Girolamo De Simone. All rights reserved.

Prodotto dall'Associazione musicale Ferenc Liszt

Produced by Ferenc Liszt - Konsequenz music project

*Label KNZ/018 contact: (+39) **338.790.73.94***

info: www.masseriadeisuoni.org

www.konsequenz.it

www.girolamodesimone.com

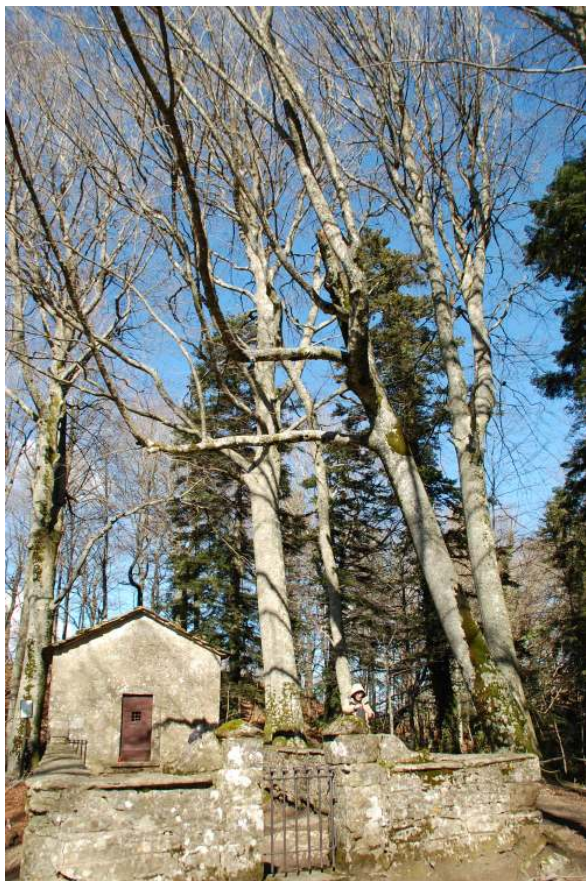




All'alto perfezionamento
preferisco il basso. Al
virtuosismo l'errore.
All'originalità snobistica il
plagio estetico. Al copia
copia dei baroni le
pieghe dei veri inventori.
Al codice la declinazione
infinita del genio, e, se
manca, l'immanenza dei
codici. Ai festival le
occasioni perdute.
Ai premi ricevuti i sorrisi
dei bambini.
Alle architetture solenni,
il suono delle pietre
usurate. Alla norma,
quella naturale. Alla
presenza l'assenza. Al
potere l'esclusione.
Al denaro la povertà.
Alla certezza dell'io la
Fede nell'altro, e, se
manca, nell'Altro ancor
qui presente.
Forse queste cose le
dona il dolore.
Ma tant'è.

Foto di Filomena Piccolo
e Domenico De Simone







QÂF - Le immagini

le foto

Girolamo De Simone
Cover e pagina 5

Filomena Piccolo
pagine 6, 7, 8,13, 14, 16,
17, 19

Francesco De Simone
pagina 10

Domenico De Simone
pagine 15, 18





You can buy QÂF on the main digital platforms